

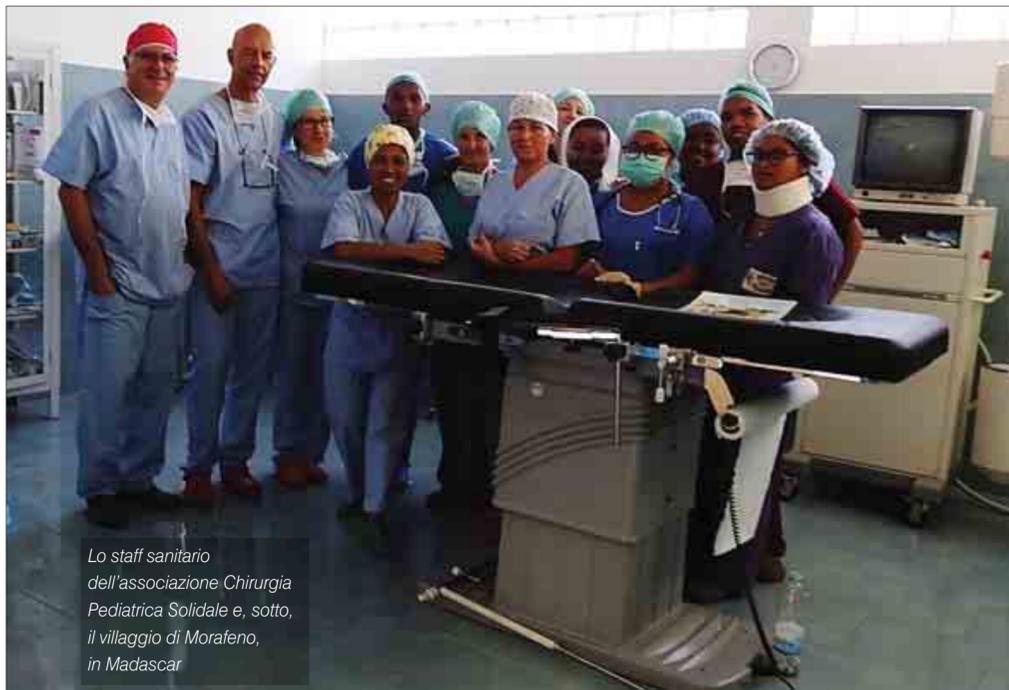
Gli «angeli» dei bimbi

L'impegno di Chirurgia Pediatrica Solidale

Chirurgia Pediatrica Solidale Onlus di Trento è

un'associazione nata nel 2012 per volontà del chirurgo pediatra Roberto Ghezzi all'interno dell'Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica dell'ospedale Santa Chiara di Trento, con lo scopo sia di offrire assistenza e prestazioni sanitarie pediatriche gratuite a bambini in stato di povertà sia di sostenere interventi umanitari. Dopo un'esperienza di cinque anni in Togo ora l'attività dell'associazione è concentrata in

Madagascar, in particolare presso i villaggi di Analara, Morafeno e Anivorano con progetti mirati a sollevare il tenore di vita della gente fornendo sostegni finanziari, umanitari, formativi, scolastici. Analara è un villaggio a circa cento chilometri dalla capitale, raggiungibile con difficoltà per l'assenza di strade facilmente percorribili. È sede di un **piccolo dispensario** gestito dalle suore Orsoline FMI; qui, con l'aiuto di una squadra di volontari, l'associazione ha costruito un piccolo blocco operatorio che consente di offrire cure altrimenti inaccessibili in questa zona. Si sta inoltre realizzando **una farmacia** per dare alla gente la possibilità di trovare, a basso costo, medicine e presidi diversamente irrimediabili. Ai bambini della zona, troppo poveri per poter accedere all'istruzione scolastica, è rivolto un progetto di sostegno; grazie a donazioni private circa quaranta bambini hanno assicurata la frequenza scolastica, vitto ed alloggio. L'associazione si è fatta carico della ristrutturazione della chiesa, che rappresenta non solo un luogo di culto, ma anche di incontro e di aggregazione sociale. È stato finanziato l'acquedotto del villaggio, che porterà acqua pulita ed in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di tante famiglie ed è prevista la costruzione di un forno per il pane, alimento ora raro e costoso. Morafeno è un piccolo villaggio di case di fango abitato da una quarantina di famiglie la cui vita è poco più di una sussistenza. In collaborazione con l'associazione



Lo staff sanitario dell'associazione Chirurgia Pediatrica Solidale e, sotto, il villaggio di Morafeno, in Madagascar

L'associazione creata dal dottor Roberto Ghezzi, chirurgo pediatrico del Santa Chiara, è attiva in Madagascar

«Lucia Merzari» ogni abitazione è stata dotata di letti e materassi, una comodità impensabile in questa realtà. Coinvolgendo gli abitanti attraverso un sostegno economico è stato possibile realizzare il ripristino della strada di accesso al villaggio, indispensabile mezzo di comunicazione con il territorio circostante. Analogamente si procederà per la costruzione dell'acquedotto che porterà per la prima volta **l'acqua al villaggio**. È prevista a breve l'edificazione di una piccola struttura multifunzionale: asilo nido, sala riunioni, sede di culto. Anivorano è un villaggio della costa orientale del Madagascar, anch'esso sede di un piccolo dispensario gestito dalle suore



Orsoline. Attualmente le persone bisognose di cure e ricovero non possono essere ospitate se non in un angusto tugurio con pochi e sudici letti. Molte sono le persone obbligate a stendersi sul nudo terreno. Da questa visione è nata l'esigenza di fornire il dispensario di una struttura in grado di accogliere adeguatamente le persone malate. L'edificio progettato prevede stanze di degenza per pazienti, un ambulatorio, un piccolo reparto pediatrico, servizi igienici e logistici, un dormitorio per gli assistenti, una cucina.

Tante e diverse sono le esperienze che i volontari dell'associazione vivono durante la loro permanenza in

Madagascar. Storie molte volte tragiche, di morte, di malattia, di povertà, ma anche storie a lieto fine come quella di Alina (che si può leggere a pagina 21), o di Fanomezantao, una ragazza madre costretta sin dalla nascita a camminare su piedi deformi e che, incontrando i chirurghi dell'associazione, è guarita ed è tornata ad essere una donna normale con un futuro nuovo per lei e la sua bambina. Storie di una umanità indescrivibile e che trova la sua essenza nel sorriso dei bambini, nella gioia di chi non ha niente e condivide il poco che ha, di chi balla in mezzo alla polvere per accogliere gli amici che, ogni anno, tornano nel loro villaggio.

La storia. A due anni la malattia: servivano 6mila euro per l'operazione, ora sta bene

La corsa della solidarietà per salvare la piccola Alina

Nell'ottobre 2018 giunge all'ambulatorio del dispensario di Analara una bambina di due anni, sofferente e con il ventre gonfio. Un'ecografia ed una visita portano alla diagnosi di un grave tumore renale. La situazione è drammatica, ma i medici dell'associazione decidono di offrire alla piccola una opportunità di cura. Quello stesso giorno il dottor Roberto Ghezzi, anima e cuore dell'associazione, invia un messaggio sui social network: «**Oggi abbiamo visitato Alina, due anni.** Crediamo abbia un nefroblastoma, un tumore maligno del rene che porta a morte, in questa realtà sicuramente a breve se non curato. Non posso operarla ad Analara, ma merita una chance, perché essere umano, perché povera. I genitori guadagnano 30 euro al mese, il costo per l'intero ciclo di terapia si aggira sui 6-7 mila euro. Cifra immensa ed impossibile per questa gente. Chirurgia Pediatrica



ca Solidale affronterà la spesa, ma chi vuole può darci una mano. Non per compassione, ma per passione».

L'appello non rimane inascoltato; subito tanti si mobilitano e le offerte iniziano ad arrivare. Le **Donne Viola di Cavareno**, da sempre grandi supporter dell'associazione, organizzano una cena solidale e una tombola. Alla fine vengono raccolti più di seimila euro.

Alina viene trasferita nella capitale Antananarivo dove affronta un primo

ciclo di chemioterapia seguito da un complesso intervento chirurgico. Il dottor Ghezzi, in contatto costante con le suore della capitale, si fa carico di diffondere le informazioni: ha finito il ciclo, è stata operata, è in

rianimazione... e, poco dopo Natale, esulta: «Questa sera ho ricevuto da Antananarivo le fotografie di Alina, la bambina per la quale avevamo lanciato un appello per aiutarla ad ottenere una terapia medica ed un intervento chirurgico per lei economicamente insostenibili. Non ci sono parole. Grazie a tutti gli amici che ci hanno affiancati. **Il bene è ancora possibile.**» Accanto al testo le foto di Alina che sorride, inconsapevole del piccolo miracolo di cui le è stato fatto dono.

La scheda

Donazioni per aiutare i volontari

Chi fosse interessato a conoscere ed aiutare l'associazione può visitare il sito www.chirurgiapediatricasolidale.org o contattarla all'indirizzo info@chirurgiapediatricasolidale.org

Sostegno a distanza. Con 150 euro all'anno si assicurano a un bambino l'iscrizione alla scuola e il convitto presso le suore di Analara o di Anivorano.

Adotta un posto letto. Con 100 euro si assicurano le spese di degenza di un bambino che necessita di intervento chirurgico eseguito gratuitamente dai medici dell'associazione.

Aiuti. Offerte libere per interventi straordinari a sostegno di famiglie non in grado di sostenere i più essenziali bisogni di sopravvivenza (alimenti, spese sanitarie, vestiti).

MediaAlpi PUBBLICITÀ

MOLTE COSE PICCOLE SONO DIVENTATE GRANDI CON UN APPROPRIATO USO DELLA PUBBLICITÀ.

MARK TWAIN